

Allegato alla Carta dei Servizi

Regolamento dell' Unità di Convivenza " Villa Canali"**ASPETTI GENERALI****Art.1 Valori**

L' Unità di Convivenza di Villa Canali pone come obiettivo quello di garantire agli ospiti interventi atti a tutelare la loro salute psicofisica, garantendo il soddisfacimento dei propri bisogni nel rispetto della dignità personale. Ascolto ed accoglienza costituiscono gli elementi fondamentali del tecnicismo operativo quotidiano permettendo così di percepire l'ospite come persona con proprie esigenze, diritti e doveri.

Art.2 Capacità di Accoglienza

In relazione alle disponibilità di spazio e delle dotazioni dei servizi, la capacità ricettiva dell'Unità di Convivenza è di n.7 posti letto.

Art.3 Descrizione

L'Unità di Convivenza dispone di ingresso, reception con ufficio accettazione,direzione amministrativa, camere singole e doppie con servizi igienici privati, zona pranzo con attiguo angolo cottura, soggiorno, sala TV, spazio ricreativo e per attività occupazionali, servizio di posta, anche elettronica, telefono,skype. Dispone inoltre di un Giardino esterno completamente attrezzato con percorsi protetti senza barriere architettoniche.

Art.4 Accesso all'Unità di Convivenza

- Proposta di inserimento da parte dei DSM di appartenenza, attraverso relazione clinica.
- Incontro, confronto con il servizio inviante.
- Colloqui individuali con il paziente.
- Colloqui con la famiglia.
- Volontarietà della persona in cura ad intraprendere il percorso riabilitativo
- Parere favorevole dell'equipe della comunità

Per accedere all'Unità di Convivenza è necessario inoltrare al responsabile della struttura apposita domanda firmata dal richiedente o da un suo familiare o da altri terzi che ne hanno la responsabilità (ASL, Comune, Distretto Socio-Sanitario etc.). L'Equipe dell'Unità di Convivenza agirà con



REGOLAMENTO UNITA' DI CONVIVENZA

Erogazione dei servizi

opportuni incontri e approfondimenti delle informazioni necessarie per la decisione di accettazione o meno. Gli inserimenti avvengono con il consenso del paziente e dell'équipe del Servizio di Salute Mentale competente per territorio.

Qualora non vi fosse la dovuta capacità di accoglienza, per l'accesso nell'Unità Convivenza è prevista una lista di attesa. I tempi di attesa per poter essere accolti, dipendono dalla disponibilità di posti letto e dalla relativa possibilità di espletare/garantire tutte le pratiche/cure necessarie in sintonia con il servizio inviante.

Art.5 Consenso informato

Prima dell'ingresso il richiedente, o chi da lui delegato, deve prendere visione del alloggio personale e della struttura comunitaria ; firmare una convenzione di reciproco impiego ed accettare le condizioni economiche (retta), firmare il presente regolamento per accettazione, compilare una scheda personale ed una scheda con l'autorizzazione all'uso dei dati personali (legge privacy); per esigenze della struttura disporre di corredo personale siglato per ogni capo, concordare la data d'ingresso.

Art.6 Dimissioni

Il percorso comunitario degli ospiti può giungere al termine in diverse modalità:

- a) dimissioni per fine programma: si verificano quando le parti (équipe, ospite e servizio inviante) ritengono raggiunti gli obiettivi stabiliti all'interno del progetto
- b) allontanamento dalla comunità: questa possibilità si verifica quando l'ospite viola gravemente le regole comunitarie (Art. 24 e 25), con comportamenti che compromettono seriamente il percorso e il raggiungimento degli obiettivi dichiarati all'interno del progetto terapeutico-riabilitativo

Art.7 Pagamento Retta

Il pagamento della retta tiene conto di quanto regolamentato dalla delibera regionale vigente. La retta viene pagata o privatamente o dagli enti pubblici (Asl, Comune, Provincia etc.), in questi casi può essere prevista l'integrazione della retta da parte dell'ospite.

Il pagamento della retta dà il diritto ad usufruire di tutti i servizi generali e collettivi della Residenza, compresi vitto con bevande ai pasti (acqua e vino) ed alloggio.

Non sono compresi con il pagamento della retta:

- i medicinali non rimborsabili dal S.S.N. ed il materiale per medicazioni come acqua ossigenata, soluzioni fisiologiche, garze, cerotti, pomate ecc., salvo nei casi di pronto intervento;
- il trasporto, l'operatore di assistenza per le seguenti tipologie : per ricovero ospedaliero , visite specialistiche, analisi, ricerche, pronto soccorso, le consulenze specialistiche, visite oculistiche, cardiologiche, ortopediche, odontoiatriche, chirurgiche, fisioterapiche, ecc. verranno valutate e fatturate a parte su richiesta dell'ospite o del familiare concordando con l'amministrazione, la possibilità di queste e le eventuali modalità di erogazione ;
- gli integratori alimentari, vitaminici ed oligominerali.;
- i materiali destinati a particolari stati morbosi come incontinenza, mancato controllo degli sfinteri, bavagli, ecc., quando non siano forniti dal Servizio Sanitario Regionale;
- uso della lavanderia esterna per gli effetti personali dell'ospite che necessitano di particolari cure, salvo che non vi provveda direttamente la famiglia o lo stesso ospite.

Art. 8 Sgravio della retta

Verrà riconosciuto uno sgravio della retta giornaliera nell'ordine del 30% per ricovero ospedaliero e periodo di permanenza in famiglia, comunque concordati.

L'ospite, quando pranza o pernotta fuori dal centro, è obbligato ad avvertire in tempi idonei la Direzione della struttura.

La residenza è impostata su principi di libertà e diritto-dovere del singolo nel rispetto delle regole e delle altre persone; consente a ciascun ospite di entrare ed uscire negli orari più opportuni. La Direzione concorderà insieme con l'ospite le modalità di uscita e di rientro notturni.

Art. 9 - Decesso

In casi di decesso, i parenti sono tenuti a provvedere, a proprie spese a tutte le relative incombenze e adempimenti. Essi dovranno produrre idonea documentazione per mettere in condizione la residenza di assegnare quanto di proprietà del defunto ai legittimi eredi.

In caso di assoluta assenza di eredi, la direzione provvede a tutte le relative incombenze, utilizzando i beni ed il denaro dell'ospite nelle misure delle spese effettuate.

Art. 10 Attuazione delle normative vigenti

Vengono rigorosamente applicate le seguenti normative:

- a) HACCP (sistema di autoanalisi e controllo igienico e alimentare).
- b) D.Lgs 81/08 riguardante la sicurezza dei lavoratori e dei residenti in struttura con la predisposizione di un idoneo piano di emergenza.
- c) Legge 196/03 riguardante la privacy e il trattamento dei dati personali e delle relative richieste di consenso informato.
- d) Leggi vigenti in materia di divieto di fumo nei locali comunitari della struttura.
- e) UNI EN ISO 9001:2015 in materia di qualità.

Tutto il personale operante nella struttura è dotato di cartellino di riconoscimento riportante il nome, la qualifica e la foto identificativa.

L'EQUIPE DI LAVORO

Art. 11 – Segreto professionale

Tutte le persone operanti nella struttura sono tenute a mantenere il segreto professionale. Pertanto è vietato riportare, all'infuori degli ambiti convenzionali (equipe, riunioni) situazioni personali degli utenti e rilasciare informazioni ad altri, parenti compresi, senza prima aver avviato una consultazione con l'interessato ed il suo terapeuta.

Art. 12 – Riunioni di Equipe e monitoraggio

- a) L'avanzamento nel programma terapeutico ed il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti devono essere costantemente monitorati in sede di riunione d'equipe.
- b) Mensilmente, il Direttore sanitario, la Psicoterapeuta, l'Assistente Sociale e l'Infermiere ed il Responsabile della struttura si riuniscono per monitorare i vari piani individuali degli ospiti.

Art. 13 – Progetto terapeutico- riabilitativo

Progetto terapeutico-riabilitativo è lo strumento principale di lavoro dell'equipe dell'Unità di Convivenza di “ Villa Canali”.

L'equipe qualificata che vi opera, collaborando con il Servizio inviante, elabora ed attua, a favore degli ospiti, piani terapeutico-riabilitativi individualizzati e di gruppo.

Al centro dell'intervento terapeutico-riabilitativo viene posta la relazione. I progetti per natura non sono statici, bensì flessibili e basati sulla partecipazione e la condivisione, tali principi si esplicitano attraverso la formalizzazione di un contratto sottoscritto da entrambe le parti, contenente i seguenti elementi:

- l'analisi dei nodi problematici emersi durante il periodo d'accoglienza;
- l'analisi delle risorse presenti (sia personali che contestuali)
- gli obiettivi da raggiungere (a breve, medio e lungo termine)

Art. 14 - Somministrazione e custodia farmaci

L'intero sistema della gestione dei farmaci è sottoposto alla norma sulla qualità, UNI EN ISO 9001:2015

I farmaci vengono custoditi all'interno di un apposito armadio chiuso a chiave nell'infermeria della residenza protetta "Villa Canali" e somministrati dall'infermiere di turno che registra nell'apposito foglio di somministrazione terapia.

Art. 15 – Condotta figure professionali

Tutte le figure professionali operanti nell'Unità di Convivenza devono attenersi ai principi di etica e deontologia professionale, e trasmettere gli stessi agli ospiti, come la condotta prevista nelle attività quotidiane, interne ed esterne.

GLI OSPITI

Art. 16 – Il medico

Gli ospiti si avvalgono della prestazioni del proprio medico di base convenzionato con le ASL. L'Unità di Convivenza mette a disposizione un medico Psichiatra, un ambulatorio e personale infermieristico.

Art. 17 - Giorni e orari

L'Unità di Convivenza svolge la sua attività 24/24 h per l'intero arco dell'anno.



REGOLAMENTO UNITA' DI CONVIVENZA

Erogazione dei servizi

Gli ospiti possono ricevere visite 24 ore su 24 da familiari e amici senza limitazioni di orario dalle ore 09:00 alle ore 18:00, dalle 18:00 alle 20:00 con preavviso di almeno 1 ora. Oltre alle fasce orarie sopra specificate, in casi particolari, l'accesso sarà organizzato ed autorizzato dalla Direzione Sanitaria.

E' opportuno che tali visite non siano di ostacolo alle attività giornaliere e non arrechino disturbo alla tranquillità e al riposo degli Ospiti residenti

Art. 18 - Gestione del denaro e degli effetti personali

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per gli oggetti di valore conservati nella stanza dell'ospite; tuttavia essa si impegna a conservare i valori degli ospiti lasciati in custodia alla Direzione.

Art. 19 - Vitto e orari

Il vitto è di tipo familiare. Il menù, con possibilità di scelta tra due tipi di pietanze, viene predisposto dal Responsabile medico. Il menù è esposto in apposita bacheca eventuali diete differenziate es. (iposodiche, o per diabetici) indicate dai medici. Solo in particolari casi l'ospite può essere autorizzato a consumare il vitto nella propria stanza.

E' consentito all'ospite di invitare a pranzo, parenti ed amici avvertendo la Direzione del numero entro le ore 10.00 del mattino. I visitatori usufruiranno del menù stabilito dalla residenza per gli ospiti interni.

Art. 20 – Partecipazione alla vita comunitaria

Compatibilmente con le proprie condizioni psicofisiche, ogni ospite è tenuto a offrire il proprio contributo:

- a) servizi a tavola: cucinare nel rispetto del menu, apparecchiare, servire a tavola, lavare le stoviglie, sparecchiare e riordinare la sala da pranzo (turnazione è mensile)
- b) pulizia parti comuni: pulizia della cucina, del soggiorno, dei bagni, della sala pranzo, delle scale e dei corridoi, degli spazi esterni e del parco. Attività per cui vengono stabiliti ogni settimana i turni e le mansioni di ciascuno
- c) pulizia spazi personali: ogni ospite provvede personalmente alla pulizia quotidiana della propria camera.

Queste attività si svolgono sotto la supervisione degli operatori.

Art. 21 - Camere e alloggi

Per quanto riguarda la propria camera, l'ospite si impegna a:

- a) osservare le regole di igiene dell'immobile e mantenere in buono stato l'alloggio, gli impianti e le attrezzature
- b) consentire al personale di servizio o a tecnici esterni l'accesso alla camera per le pulizie, i controlli, la manutenzione e le riparazioni secondo orari concordati con l'ospite;

Art. 22 - Spazi comuni e apparecchiature

L'uso delle aree comuni della comunità o l'utilizzo di televisori o altra strumentazione simile sono consentiti nel rispetto dei diritti degli altri ospiti, degli orari previsti e comunque secondo le indicazioni degli operatori.

Art. 23 - Indumenti Personali

Il servizio di rammendo degli indumenti degli ospiti, su richiesta degli stessi, sono effettuati dalla residenza e verranno addebitati separatamente.

L'ospite che intende provvedere alla propria biancheria può usufruire della lavanderia della residenza protetta di Villa Canali, tenendo però presente che è vietato stendere dalla finestra e nella sua camera capi di biancheria; usare in camera ferri da stiro, fornelli elettrici o a fiamma e comunque qualsiasi apparecchio elettrico o a gas che non sia radio, televisione o phon.

Regole comunitarie per gli ospiti

Art. 24 - Divieti

E' vietato

- a) introdurre sostanze stupefacenti o alcolici nella Comunità
- b) usare violenza verso altri ospiti o agli operatori
- c) usare droghe
- d) usare alcolici
- e) usare farmaci, se non prescritti dal medico, o rifiutare di assumere le terapie prescritte
- f) fumare nella propria stanza

- g) tenere oggetti di valore o denaro
- h) appropriarsi di oggetti altrui
- i) danneggiare mezzi, attrezzature ed oggetti della comunità;

Art. 25 - Obblighi

E' obbligatorio:

- a. mantenere un abbigliamento decoroso
- b. mantenere un comportamento educato e rispettoso
- c. curare la propria igiene personale
- d. avere cura degli spazi e degli indumenti personali
- e. rispettare le norme igieniche per la prevenzione delle patologie infettive evitando comportamenti a rischio
- f. avere cura degli oggetti e mezzi della comunità, quindi non danneggiarli; l'utente si impegna a sostenere le spese per i danni arrecati.
- g. rispettare le modalità di impiego di cellulari, computer, impianti stereo etc.
- h. rispettare gli orari delle attività riabilitative, esterne e interne alla Comunità, e parteciparvi con impegno
- i. mantenere una condotta dignitosa anche durante le uscite dalla Comunità
- j. evitare atteggiamenti e comportamenti promiscui
- k. in generale, rispettare tutte le regole, esplicite e implicite, del presente regolamento interno.

Art. 26 - Accettazione regolamento

L'ospite o i familiari, al momento dell'ingresso nella struttura sono tenuti a firmare per accettazione globale di ogni singolo articolo il presente regolamento.

N.B. Il presente Regolamento, allegato n. 1 della carta dei servizi, viene consegnato, unitamente ad essa, ed accettato al momento della sottoscrizione della Convenzione di impegno reciproco.

Quadrelli li,

Firma per Accettazione

.....



REGOLAMENTO UNITA' DI CONVIVENZA

Erogazione dei servizi

.....